



281

# COMUNE DI MIRABELLA IMBACCARI

Provincia di Catania

N° 12 Registro Delibere

Data della Delibera 07.03.2014

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: Approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2013, della relazione previsionale e programmatica e del Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015.**

L'anno Duemilaquattordici, addì sette del mese di marzo, alle ore 19.00, nella casa comunale e nella consueta sala delle adunanze, convocato il Consiglio Comunale ed invitati i Consiglieri con avviso notificato ai sensi dell'art. 48 del D.L.P. 29/10/55, n°6, giusto referto del Messo Comunale, il medesimo si è riunito per la prosecuzione della seduta del 06.03.2014.

Risultano :		Pres.7	Ass.8
	Cognome e Nome del Consigliere	Presente	Assente
1	ARANZULLA MARCO		X
2	BONURA ALESSANDRO	X	
3	BRANCIFORTE SALVATORE		X
4	CUCINELLA VINCENZO	X	
5	FALCONE MARIALAURA		X
6	FISCELLA SIMONA		X
7	GOZZA SALVATRICE		X
8	GRANATO FILIPPO		X
9	MARTINES FILIPPA	X	
10	NISI FILIPPO		X
11	NOVELLO GIUSEPPE	X	
12	RASA' FILIPPO	X	
13	SCIBONA MARIA CONCETTA		X
14	TERRANOVA GIUSEPPE	X	
15	VERDE DANIELE	X	

Costatato che il numero dei presenti è legale, la Signora Martines Filippa assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale partecipa il Segretario del Comune Dott. : Cataldo La Ferrara.

Vengono nominati scrutatori i Signori:

- 1 Terranova
- 2 Cuccinella
- 3 Bonura

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Presa in esame** la proposta di deliberazione relativa a quanto in oggetto indicato, allegata al presente, presentata dal Responsabile dell'Area Funzionale 2^ : "Affari Finanziari" di questo Comune;

**Ritenuto** di condividere la predetta proposta, per le motivazioni espresse e che si intende integralmente riportata nel presente atto;

**Uditi** gli intervenuti nella discussione e di cui all'allegato "A";

**Visti** :

- il parere espresso dal Responsabile dall'Area Funzionale 2^, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1° , legge 8 giugno 1990, n° 142 introdotto nell'Ordinamento Regionale con legge 11 dicembre 1991, n° 48, come sostituito dall'articolo 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n° 30, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Finanze e Contabilità, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli articoli di legge come sopra specificati;
- l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali vigenti nella Regione Siciliana;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai n° 7 Consiglieri presenti e votanti;

### DELIBERA

1. Di approvare il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013;
2. Di approvare la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015;
3. Di dare mandato al Responsabile dell'Area di provvedere alla predisposizione di tutti gli atti consequenziali.

Poiché trattasi di seduta di prosecuzione, ed essendo presenti n. 7 Consiglieri, la stessa è valida essendo stato raggiunto il numero legale.

- **Il Presidente** prima di iniziare la trattazione del punto posto all'o.d.g. dà lettura della nota prot. n. 0001698. Ricorda che la seduta di ieri si è conclusa con la dichiarazione di voto, pertanto, occorre procedere alla votazione del punto.

**Votazione: favorevoli n. 7 per l'approvazione del punto.**

**Votazione per l'I.E. : favorevoli all'unanimità.**



# COMUNE DI MIRABELLA IMBACCARI

Provincia di Catania

## SETTORE AFFARI FINANZIARI

### Proposta di Deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale

Allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 12 del 07 MAR. 2014

**OGGETTO:** **Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio annuale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Visti:

- l'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 10, comma 4-*quater*, del decreto legge 8 giugno 2013, n. 35 (conv. in legge n. 64/2013), il quale ha differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013;
- l'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013), il quale ha ulteriormente prorogato al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 degli enti locali;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 4 in data 06/02/2014, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2013, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2013-2015;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta:

- non sono pervenuti emendamenti;
- sono pervenuti n. .... emendamenti, esaminati, discussi e vagliati secondo le procedure regolamentari, così come risulta dall'allegato .....

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il **rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente** quello cui si riferisce il presente bilancio (2011), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 in data 31/10/2012, esecutiva ai sensi di legge;

- le **risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitale, costituite per l'esercizio di servizi pubblici**, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2011);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. .... in data ..... relativa all'approvazione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale relativa all'approvazione della **programmazione triennale 2012/2014 del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 28/02/2013, di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la determinazione del Responsabile del Servizio finanziario in data 06/12/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili** di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 31/10/2012, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio finanziario 2012, stante che per l'esercizio di competenza non è stata adottata alcuna deliberazione in merito, per cui si fa espresso richiamo alla normativa statale che disciplina l'applicazione delle aliquote, delle esenzioni e delle detrazioni per l'anno 2013 nella misura di base;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 in data 30/11/2013, con cui è stato deliberato l'aumento **dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 17 in data 21/05/2012, relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, relativa all'esercizio 2012 in quanto per l'esercizio di competenza- non essendo stata deliberata- vale il previgente regime tributario;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 in data 30/11/2013, relativa all'approvazione delle **tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi**, di cui all'articolo 14 del decreto legge n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011 *ovvero delle tariffe della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993*;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 in data 21/05/2012, relativa all'approvazione delle **tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, relativa all'esercizio 2012 in quanto per l'esercizio di competenza – non essendo stata deliberata- vale il previgente regime tributario;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 121 in data 23/12/2013, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 in data 30/11/2013, relativa all'approvazione delle **tariffe per la gestione del servizio acquedotto per l'esercizio di competenza**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 53 in data 21/05/2013, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2011-2012;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;
- l'articolo 20 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, il quale definisce i criteri di virtuosità in base ai quali, a partire dal 2012, viene differenziato il concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica;
- l'articolo 1, commi 1-3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (conv. in legge n. 64/2013), in base al quale vengono esclusi dal patto di stabilità interno degli enti locali cinque miliardi destinati al pagamento di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012;
- il DM Economia e finanze in data 14 maggio 2013 e 12 luglio 2013, di riparto degli spazi finanziari agli enti locali per i pagamenti di debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del d.L. n. 35/2013;

- l'articolo 9, comma 6, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, il quale, con riferimento all'esercizio 2014, ha sospeso l'applicazione dei criteri di virtuosità a favore degli enti locali che aderiscono alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118/2011;
- il comma 2-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011, introdotto dal decreto legge n. 120/2013, il quale modifica per l'anno 2013, le percentuali da applicare alla media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009 per il calcolo degli obiettivi di patto, come segue:
  - a) 19,61% per le province;
  - b) 15,61% per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
  - c) 12,81% per i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 12,81% per l'anno 2013 e al 14,8% a decorrere dall'anno 2013, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2007-2009;
- b) i comuni sopra i 5.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari al 15,61% per l'anno 2013 e al 14,80% a decorrere dall'anno 2014, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2007-2009;
- c) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- d) per gli anni 2013 e 2014 sono sospese le disposizioni inerenti l'applicazione dei criteri di virtuosità degli enti locali;
- e) per gli enti che nel 2014 non partecipano alla sperimentazione e per gli enti che nel 2015 non risulteranno virtuosi, le percentuali di cui sopra potranno essere peggiorate sino ad un massimo dell'1%;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 è pari a:

**PATTO DI STABILITA'**  
**SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA**

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
€ 363	€ 601	€ 601

come risulta dal prospetto allegato alla presente sotto la lettera d);

Ritenuto che l'Ente, in virtù dell'articolo 1, comma 2, del decreto legge n. 35/2013 ha fatto richiesta in data 05/07/2013, attraverso l'apposito portale del MEF, di ulteriori spazi finanziari al fine di pagare i debiti certi, liquidi ed esigibili e che, pertanto il saldo obiettivo per l'esercizio 2013 risulta ridotto di pari importo alla richiesta dello spazio richiesto ( vedi allegato );

Che anche per l'esercizio finanziario 2014 l'Ente ha provveduto a richiedere gli spazi finanziari di cui all'art. 1 della Legge 147/2013, co. 547 nonché gli ulteriori spazi del Patto regionale verticale incentivato, ai sensi della legge 228/2012 e che pertanto i saldi finanziari 2014 verranno rideterminati degli importi ivi richiesti ( vedi allegati );

Visto inoltre l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 11-bis del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 (conv. in legge n. 99/2013), il quale prevede, ai fini del concorso delle autonomie locali agli obiettivi imposti dal patto di stabilità, una riduzione della capacità di indebitamento degli enti locali così articolata:

Anno 2013	Anno 2014 e succ.
8%	6%

Richiamato l'articolo 16, comma 11, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale il legislatore ha fornito una interpretazione autentica dell'articolo 204 del Tuel stabilendo che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento";

Tenuto conto che questo ente, nell'anno 2013, presenta una capacità di indebitamento pari al 4,75 % e che pertanto non opera il divieto di assumere nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come *pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III)*, salve le eccezioni previste dalla legge;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in L. n. 64/2013), il quale dà agli enti locali la possibilità, sino a tutto il 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Tenuto conto inoltre che le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Visti in proposito:

- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica*", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede a carico dei comuni sopra i 5.000 abitanti una riduzione delle risorse provenienti dallo Stato a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio ovvero di trasferimenti, di 1,5 miliardi per il 2011 e di 2,5 miliardi a decorrere dall'anno 2012. Questo taglio viene neutralizzato dall'obiettivo di patto;
- l'articolo 13, comma 17, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale prevede una riduzione di risorse destinate ai comuni in funzione dell'introduzione dell'imposta municipale propria di 1,627 miliardi per il 2012, di 1,762 miliardi per il 2013 e di 2,162 per il 2014;
- l'articolo 28, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale viene disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 1,45 miliardi di euro. Questo taglio è destinato a tutti i comuni in misura proporzionale al gettito IMU e non viene neutralizzato ai fini patto;
- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato da ultimo disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata "*in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*";

Ritenuto, inoltre, che l'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale del 23/12/2013 ha aderito al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui al D.L. 174/2012 che disciplina l'art. 243 del TUEL 267/2000 in merito all'attività da porre in essere per ristabilire gli equilibri economici finanziari e garantire la sana e corretta gestione finanziaria maturata negli anni precedenti;

Che, in proposito, in attesa dell'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 e della riconciliazione contabile degli esercizi finanziari precedenti, nelle more dell'approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, dei tagli dei trasferimenti erariali nonché dell'ulteriore concorso alla manovra previsto dall'articolo 31 della legge n. 183/2011 hanno imposto a questo ente una manovra complessiva di correzione dei conti per il solo anno 2013 a cui si è fatto fronte attraverso:

- economie connesse ai tagli alla spesa pubblica (personale, costi della politica, consulenze, ecc.);
- riduzione dei servizi pubblici erogati ai cittadini;
- aumento delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF;
- aumento della copertura dei costi dei servizi a domanda individuale;

Richiamato l'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), il quale, nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT, ha introdotto dal 2011 limitazioni a specifiche tipologie di spesa, ed in particolare:

- a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- b) spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- c) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- d) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- e) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- f) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- g) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- h) spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14).

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Richiamato inoltre l'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, il quale dal 2013 prevede una ulteriore riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi del 50% rispetto al 2011, fatta eccezione per le "autovetture utilizzate (...) per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa";

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 "possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»" (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- "La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali" (sentenza n. 139/2012);

Visto il prospetto di cui all'allegato (...) con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2013 ai sensi dell'articolo 6 del d.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e dell'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2013 ai sensi dell'articolo 6 del d.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e dell'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, in applicazione dell'articolo 6, comma 20, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010) e dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Tenuto conto, da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti pari al 25% dell'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Tale quota è elevata al 30% nel caso in cui l'ente faccia ricorso al Fondo di liquidità erogato dalla Cassa depositi e prestiti spa in attuazione dell'articolo 1, comma 10, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013);

Dato atto che:

- nel bilancio di previsione 2012 è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti pari a € 213.202,00;
- nel bilancio di previsione 2013 non è stato iscritto alcun Fondo svalutazione crediti in quanto si è preferito apporre apposito stanziamento di € 375.285,91 per il riconoscimento di gran parte dei debiti fuori bilancio di parte corrente, al fine di non arrecare ulteriore danno all'Ente rinviando, in sede di bilancio 2014 tutte le misure necessarie atte a coprire gli stanziamenti integrali dei fondi necessari;



Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.L. 174/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

### DELIBERA

1. di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del d.Lgs. n. 267/2000, il **Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013**, che, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

ENTRATE			SPESE		
Tit	Descrizione	Competenza	Tit	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	1.615.357,66	I	Spese correnti	5.959.851,52
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	3.576.533,78	II	Spese in conto capitale	161.438,71
III	Entrate extratributarie	791.827,80			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	240.730,34			
<b>ENTRATE FINALI</b>		<b>6.224.449,58</b>	<b>SPESE FINALI</b>		<b>6.121.290,23</b>
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	5.712.901,84	III	Spese per rimborso di prestiti	5.816.061,19
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	1.450.000,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	1.450.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>13.387.351,42</b>	<b>TOTALE</b>		<b>13.387.351,42</b>
Avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>13.387.351,42</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>13.387.351,42</b>

ed i relativi risultati differenziali:

RISULTATI DIFFERENZIALI		Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
<b>A) Equilibrio economico-finanziario</b>		5.983.719,24	*La differenza di 3.792.193,47 è finanziata con:	
Entrate titolo I-II-III	(+)	5.959.851,52	1) Quote di oneri di urbanizzazione	€ .....
Spese correnti	(-)		(.....%) – Max 75%	
Differenza		23.867,72	2) Mutui per debiti fuori bilancio	
Quote di capitali di amm.to mutui	(-)	3.816.061,19	3) Avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	
Differenza*		3.792.193,47	4) altro ( mutuo ant. Liquidità )	3.712.901,84
<b>B) Equilibrio finale</b>			5) avanzo economico parte capitale	79.291,63
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV)	(+)	6.224.449,58		
Spese finali (disav.+titoli I+II)	(-)	6.121.290,23		
da finanziare	(-)			
Saldo netto				
da impiegare	(+)	103.159,35		

2. di approvare la **Relazione previsionale e programmatica** ed il **Bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015**, che, allegati alla presente sotto le lettere B) e C), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*);
4. di confermare, altresì, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 78 e dall'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, i limiti di spesa per:
  - studi ed incarichi di consulenza;
  - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
  - sponsorizzazioni;
  - missioni;
  - attività esclusiva di formazione;
  - acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
5. di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;
6. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
7. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere,

#### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

## PARERI

Ai sensi dell'articolo 53 della legge n° 142 08/06/1990, recepito dall'art.1, comma 1 lettera i) della L.R. 11/12/1991, n° 48 nel testo quale risulta sostituito dall'articolo 12 della legge 23/12/2000, n° 30, sulla presente proposta si esprime il seguente parere:

**PARERE FAVOREVOLE** sotto il profilo della regolarità tecnico – amministrativa.

Li 22-02-2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA

*Filippo Mammì*

In relazione al disposto dell'articolo 55, comma 5 della Legge 08/06/1990, n°142, come sostituito dall'articolo 6, comma 11, della Legge n° 127 del 15/05/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 250 1° e 2° del D.Lgs. n° 267/2000

**APPONE**

Il visto di regolarità contabile e copertura in bilancio sulla presente proposta, allegata alla deliberazione di C.C. n° 12 del 07 MAR. 2014

Li 22-02-2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
FINANZIARIA

*Filippo Mammì*

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

*[Handwritten signature]*

IL CONSIGLIERE ANZIANO

*[Handwritten signature]*



IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Handwritten signature]*

Si Attesta

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 è pubblicata all'Albo Pretorio on line al n. 181 della Rete Civica. E' inoltre affissa all'albo pretorio comunale il giorno 21/03/2014 per rimanervi per 15 gg. consecutivi (Art. 11 comma 1)

Dalla Residenza Municipale, li



Il Messo Comunale

*[Handwritten signature]*

Il sottoscritto Segretario comunale:

Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 20/03/2014 al 04/04/2014 (art. 11, L.R. 44/91) e che contro la stessa non sono stati presentati reclami od opposizioni.

Il Messo Comunale

*[Handwritten signature]*



Il Segretario Comunale

*[Handwritten signature]*

ESECUTIVITA'

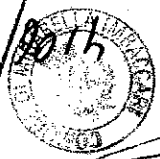
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 31-03-2014

AI SENSI DELL'ARTICOLO 12, COMMA 1°, LEGGE REGIONALE N° 44 3/12/1991 (essendo trascorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione).

AI SENSI DELL'ARTICOLO 12, COMMA 2°, LEGGE REGIONALE N° 44 3/12/1991 (deliberazione immediatamente esecutiva).

Data:

11/4/2014



IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Handwritten signature]*

Per copia conforme al suo originale

L'Istruttore Amministrativo

Data